

23 gennaio 2017, h. 4:16

## STUDI – Congiuntura dell’artigianato ancora debole, con 2 indicatori su 10 positivi: made in Italy e fatturato Servizi. Si alza il rischio di crescita ‘zero virgola’ per 2017-2018

Le previsioni del Fondo monetario internazionale pubblicate una settimana fa indicano che nella media 2017-2018 l’Italia – insieme con il Giappone – evidenzia una crescita ‘zero virgola’; come abbiamo evidenziato in una [nostra recente analisi](#) una correzione dei conti pubblici di tono restrittivo rischierebbe di frenare ulteriormente la ripresa e in particolare modo nel segmento di piccola impresa, caratterizzato da una congiuntura ancora debole come evidenziato all’analisi di **dieci indicatori congiunturali chiave** elaborati in modo specifico per l’artigianato e le piccole imprese. Il ciclo moderatamente espansivo si riverbera in modo ancora attenuato sulle imprese di piccola dimensione: solo 2 indicatori su 10 sono in territorio positivo e ben 8 indicatori su 10 sono in peggioramento rispetto ad un anno prima.

A dicembre 2016 l’indice della **fiducia delle imprese** riferito all’artigianato – che pesa l’andamento dei quattro indici settoriali con il relativo numero degli addetti dell’artigianato – registra una flessione dell’1,0% rispetto a novembre e dello 0,5% rispetto ad un anno prima.

Per quanto riguarda il **fatturato del Manifatturiero** – valutato con la **composizione settoriale dell’occupazione nell’artigianato** – nei primi dieci mesi del 2016 diminuisce dello 0,5% su base tendenziale (in controtendenza rispetto al +0,9% di un anno prima).

I listini delle imprese artigiane presentano prezzi che rimangono ai confini della deflazione: nei primi undici mesi del 2016 i **prezzi alla produzione manifatturiera** – valutati con la **composizione settoriale dell’occupazione nell’artigianato** – segnano un calo limitato allo 0,1% (mentre crescevano dello 0,5% un anno prima).

Il valore delle **vendite al dettaglio** nei primi dieci mesi del 2016 è stabile su base annua (saliva dell’1,0% un anno prima) con una flessione dello 0,6% per le **vendite delle imprese operanti sulle piccole superfici** (+0,1% un anno prima) mentre aumentano dello 0,6% di quelle della **grande distribuzione** (+1,9 un anno prima).

Nei primi dieci mesi del 2016 sono in territorio positivo le **esportazioni dei settori a maggior concentrazione di MPI**, con in aumento dello 0,7%, in frenata rispetto al +3,4% di un anno prima.

Segnali positivi, seppur deboli, dai Servizi: come abbiamo illustrato in una [analisi pubblicata nei giorni scorsi](#) nei primi tre trimestri del 2016 il **fatturato dei servizi** – valutato con la **composizione settoriale dell’occupazione nell’artigianato** – sale di un limitato 0,6% e attenua la crescita dell’1,4% registrata nei primi tre trimestri del 2015.

Perdurano le difficoltà per le Costruzioni anche se in modo attenuato rispetto al passato: la **produzione delle Costruzioni** che nei primi undici mesi del 2016 segna un calo dello 0,4% al netto degli effetti del calendario, in miglioramento rispetto al -2,0% di un anno prima. Deflazione anche in edilizia: il **prezzi delle abitazioni nuove** che nei primi tre trimestri del 2016 fanno registrare una flessione dell’1,2% (in

leggero miglioramento rispetto al -1,5% di un anno prima), fenomeno che, in concomitanza con recente aumento dei costi di produzione, contribuisce a restringere i margini di utile delle imprese del comparto.

Il quadro è aggravato anche dalla difficile situazione del mercato del credito: gli [ultimi dati disponibili a giugno 2016](#) sulla dinamica dello stock di credito – comprensivo delle sofferenze – alle imprese artigiane indicano un calo del -5,8% in un anno (era -6,1% il trimestre precedente e -4,6% un anno prima), pari a 2,7 miliardi in meno.

In sostanziale stabilità l'occupazione – valutata con **la composizione settoriale dell'occupazione nei settori a maggior concentrazione di MPI** – che nella media dei primi nove mesi del 2016 diminuisce dello 0,3% (in lieve miglioramento rispetto al -0,5% registrato nello stesso periodo del 2015).

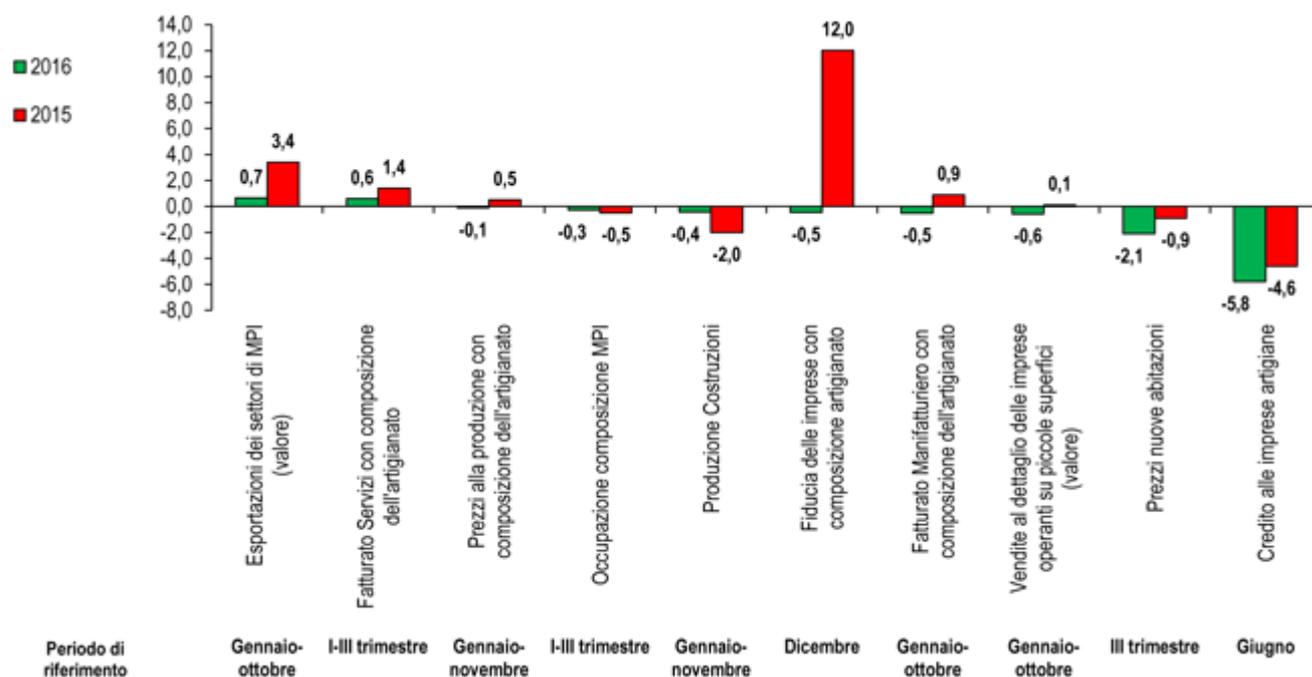
## ANDAMENTO DI DIECI INDICATORI CHIAVE CONGIUNTURALI PER L'ARTIGIANATO E LE PICCOLE IMPRESE: CONFRONTO TRA 2016 E 2015

*(Dinamica tendenziale nel periodo di riferimento – Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat, Artigiancassa e Banca d'Italia)*

Indicatore	Periodo di riferimento	2016 Dinamica	2015 Andamento
Fiducia delle imprese con composizione artigianato	Dicembre	-0,5 Negativa	12,0 Peggioramento
Fatturato Manifatturiero con composizione dell'artigianato	Gennaio-ottobre	-0,5 Negativa	0,9 Peggioramento
Prezzi alla produzione con composizione dell'artigianato	Gennaio-novembre	-0,1 Negativa	0,5 Peggioramento
Vendite al dettaglio delle imprese operanti su piccole superfici (valore)	Gennaio-ottobre	-0,6 Negativa	0,1 Peggioramento
Esportazioni dei settori di MPI (valore)	Gennaio-ottobre	0,7 Positiva	3,4 Peggioramento
Fatturato Servizi con composizione dell'artigianato	I-III trimestre	0,6 Positiva	1,4 Peggioramento
Produzione Costruzioni	Gennaio-novembre	-0,4 Negativa	-2,0 Miglioramento
Prezzi nuove abitazioni	III trimestre	-1,2 Negativa	-0,9 Peggioramento
Credito alle imprese artigiane	Giugno	-5,8 Negativa	-4,6 Peggioramento
Occupazione con composizione MPI	I-III trimestre	-0,3 Negativa	-0,5 Miglioramento
<b>TOTALE</b>		<b>2 Positiva 8 Negativa</b>	<b>8 Peggioramento 2 Miglioramento</b>

## TREND 2016 E 2016 PER DIECI INDICATORI CHIAVE CONGIUNTURALI PER L'ARTIGIANATO E LE PICCOLE IMPRESE

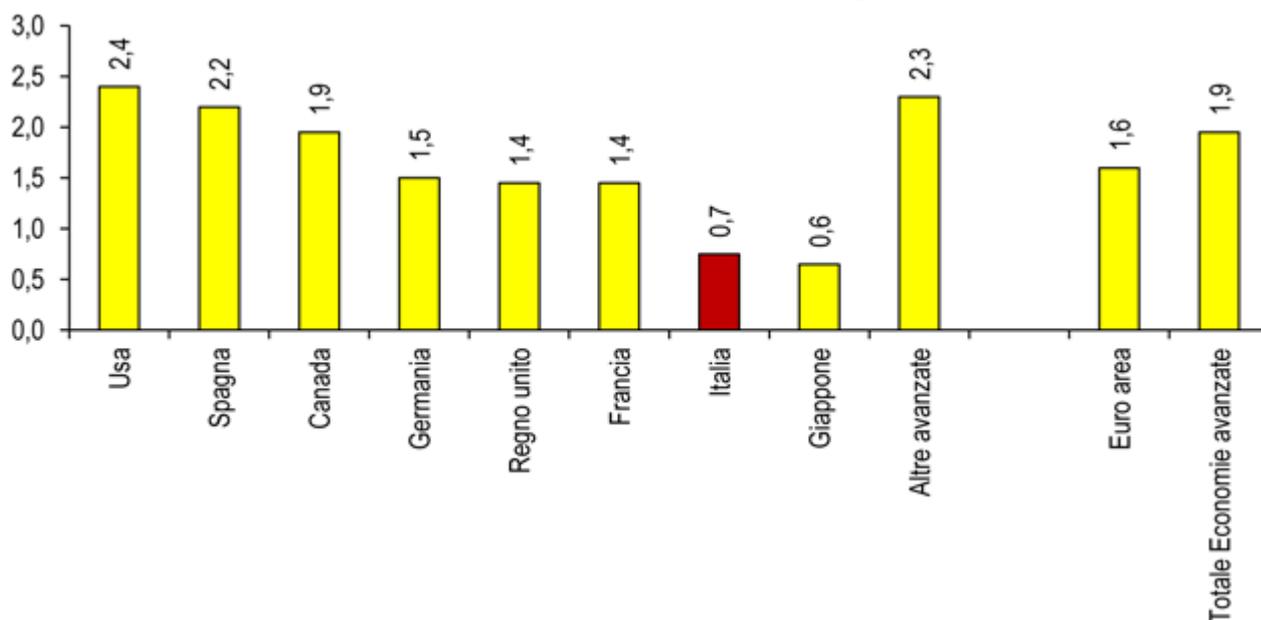
*(Dinamica tendenziale nel periodo di riferimento. Indicatori ordinati per valore del 2016 decrescente – Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat, Artigiancassa e Banca d'Italia)*



NB: Settori a maggior concentrazione di MPI sono le divisioni Ateco 2007 con incidenza di addetti di imprese <50 addetti su totale addetti di divisione >=60% nel 2014

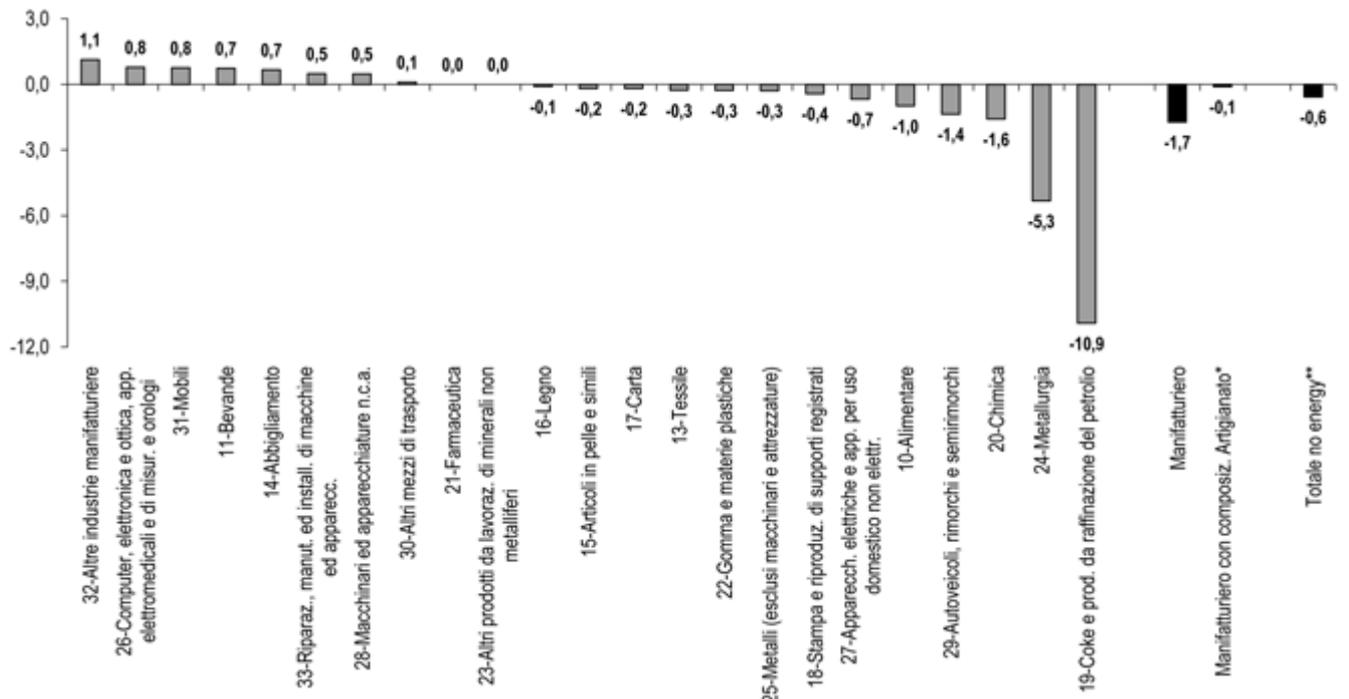
## TASSO DI CRESCITA MEDIO 2017-2018 NELLE PRINCIPALI ECONOMIE AVANZATE

(Media annua 2017-2018 – Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Fmi)



## DINAMICA PREZZI ALLA PRODUZIONE DEL MANIFATTURIERO PER DIVISIONE E DEL MANIFATTURIERO CON LA COMPOSIZIONE DELL'ARTIGIANATO

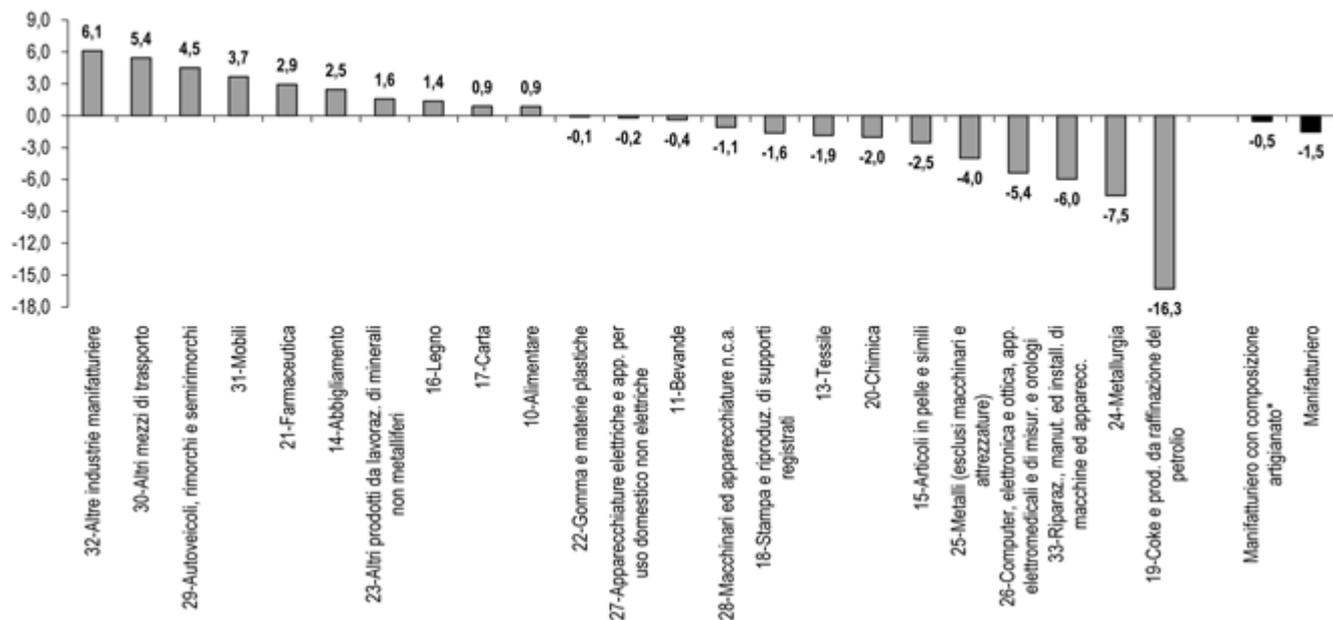
(Gennaio-novembre 2016 rispetto allo stesso periodo del 2015. Base anno 2010. Divisioni Ateco 2007 – Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat)



\* Media delle variazioni tendenziali delle divisioni manifatturiere ponderate con i corrispondenti addetti in imprese artigiane attive al 2014

\*\* Sezioni B-E al netto di estrattivi di materie prime energetiche (petrolio, gas naturale, lignite), raffinazione, produzione di energia elettrica, gas e acqua, vapore e raccolta, depurazione e distribuzione dell'acqua

DINAMICA FATTURATO DEL MANIFATTURIERO PER DIVISIONE E DEL  
 MANIFATTURIERO CON LA COMPOSIZIONE DELL'ARTIGIANATO  
 (Gennaio-ottobre 2016 rispetto allo stesso periodo del 2015. Base anno 2010. Divisioni Ateco 2007 –  
 Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat)



\* Media delle variazioni tendenziali delle divisioni manifatturiere ponderate con i corrispondenti addetti in imprese artigiane attive al 2014